



ORIGINALE

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE
NUORO

COMUNE DI BITTI

VINCOLO PER SCOPI IDROGEOLOGICI

a norma dell'articolo 1 del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267

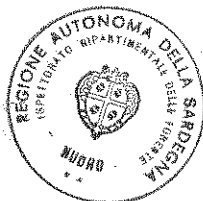
RELAZIONE

IL COMPILATORE

Dr. Antonello Mels

Visto:

IL CAPO DELL'ISPETTORATO RIPARTIMENTALE



IL CAPO DELL'ISPETTORATO RIPARTILE

(F.lli d. Paolo)

COMUNE DI BITTI

C.A.P. 08021 - PROVINCIA DI NUORO - TEL. 41.51.24 - COD. FISC. 80006550919

Prot. N. 2025 Addi _____

Risposta a nota N. _____

del _____ Al _____

Div. _____ Sez. _____

Allegati N. _____

OGGETTO:

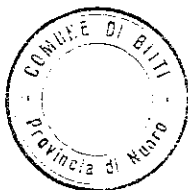
IL SINDACO rende noto

che, a norma dell'art.3 del R.D.L. 30/12/1923 n.3267, trovasi in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune, dalla data odierna e per 90 giorni consecutivi, il PROGETTO PER L'APPLICAZIONE DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO NEL TERRITORIO DI QUESTO COMUNE disposto a norma dello art. 1 del citato decreto, con avvertenza che la carta corografica con la descrizione dei confini delle zone proposte per il vincolo trovasi affissa all'albo pretorio mentre la relazione e l'estratto catastale sono depositati presso la Segreteria del Comune a disposizione degli interessati fino alla scadenza dei 90 giorni.

Eventuali reclami avverso la proposta (che possono essere presentati solo da persone interessate dal vincolo e che verranno a loro volta pubblicati per ulteriori 90 giorni per eventuali controreclami), redatti in carta libera, devono essere presentati alla Segreteria del Comune entro i 90 giorni prescritti.

Bitti, addì 26 giugno 1984

IL SINDACO
(Dr. Salvatore Calvisi)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE
NUORO

RELAZIONE

PROPOSTA DI REVISIONE DEI CONFINI DELLE ZONE SOGGETTE AL VINCOLO IDROGEOLOGICO AI SENSI DELL'ART. I DEL R.D.L. 30.12.1923, n°3267 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BITTI.

I.-GENERALITA'

Nel territorio del Comune di BITTI è in vigore il vincolo idrogeologico in virtù del decreto interministeriale del Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste e del Ministro dei Lavori Pubblici n°33615 in data 12 Novembre 1970, che ha approvato il piano generale di bonifica montana del Comprensorio dell'Altipiano di Alà e Marghine, redatto dal Consorzio di bonifica Montana di San Saturnino, ai sensi e per gli effetti degli articoli 17 e 18 della legge 25.7.1952, n°991.

Il vincolo in questione grava su quattro zone distinte:

- la prima zona è quella nell'estremo nord del territorio, compresa fra i territori di Alà dei Sardi, Buddusò, Lodè e la Colonia Penale di Mamone, con esclusione delle località con termini a "Punta GURTURERA" "Punta MARMAGLIU" ed il "Rio MANNU", della fascia di territorio prossima alla "S.S. ANNUNZIATA", del "PRANU 'E CHEDDAI" e del "PIANO D'ERTILA".
- La seconda zona è quella centrale che va dal confine con Onanì fino a qualche chilometro dal territorio di OSIDDA.
- La terza zona è costituita dal bosco artificiale di pini posto a Sud-Ovest del centro abitato di Bitti.
- La quarta zona è quella denominata "SA TOGA".

Un attento esame del territorio di Bitti, condotto effettuando

una ricognizione nei terreni vincolati ed in quelli esclusi dal vincolo, ha permesso di rilevare quanto segue:

- la confinazione, in alcuni settori, non appare chiara per cui possono sorgere controversie in sede di contenzioso;
- sono state escluse dal vincolo zone che presentano caratteristiche di giacitura, geopedalogiche, di copertura vegetale, ecc., simili a quelle delle adiacenti zone vincolate;
- nei settori non vincolati si sta verificando una progressiva e preoccupante riduzione dell'area boscata con conseguenze dannose per l'economia (si tratta di quercia da sughero) e per la fertilità dei suoli soggetti ad erosione;
- le leggi sulla "sughera" (Legge 18.7.1956, n.759 e L.R. 18.6.59, n°13) non sono più sufficienti per porre un freno alle azioni antropiche negative (incendio e pascolo sregolato) che sono la causa predominante della degradazione dei soprassuoli quercini. Per motivi sopra esposti si propone la revisione del vincolo secondo i criteri che seguono:
- adeguamento dei confini ove questi non coincidono con elementi topografici ben definiti;
- inclusione nell'area da vincolare di terreni adiacenti alle zone vincolate, che presentano versanti e copertura forestale da gestire con maggiore oculatezza;
- creazione di un'unica zona di vincolo escludendo solo le aree destinate all'attività agro-pastorale e agro-zootecnica.

2.-IL VINCOLO IDROGEOLOGICO

E' opportuno chiarire il concetto informatore del vincolo idrogeologico in modo che non vi possano essere idee preconcepite e distorte.

L'articolo I del R.D.L. 30.12.1923, n.3267 impone il vincolo per

scopi idrogeologici nei terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto di forme di utilizzazione contrastanti con le norme di cui agli articoli 7,8 e 9, possono, con danno pubblico, subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque.

Il vincolo idrogeologico ha lo scopo di regolare, in modo da evitare un cattivo uso del territorio, la trasformazione dei boschi in altre qualità di coltura e la trasformazione dei terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione (art.7); le modalità di governo e trattamento dei boschi e di utilizzazione dei pascoli; le modalità dell'utilizzazione dei cespugli aventi funzioni protettive e di lavorazione dei terreni nudi (art.8); l'esercizio dei pascoli nei boschi di nuovo impianto e sottoposti a taglio, in quelli adulti troppo radi e deperienti e nei boschi e nelle macchie con funzioni protettive (art.9).

Nel territorio di BITTI racchiuso nei confini che vengono elencati appresso e le cui caratteristiche generali sono visibili nell'allegata carta corografica in scala 1/25.000 dell'I.G.M., le eventualità previste nella legge n.3267/1923 sono possibili e, in molte plaghe, verificabili per la presenza di cause concomitanti, quali la giacitura fortemente inclinata, il mantello arboreo e arbustivo variamente degradato per anormalità derivanti dalla composizione, dalla densità e dalla struttura, l'azione devastatrice dell'incendio ed il pascolamento non regolato nel carico unitario e nei tempi di utilizzazione del pascolo.

Regolare le attività umane nel territorio in argomento significa ristabilire, col tempo, i perduti equilibri e conservare inalterati quelli esistenti.

E' per altro, opportuno precisare che i terreni sottoposti a coltura agraria, inclusi entro il perimetro della zona vincolata, possono conservare l'attuale destinazione colturale purchè ven

gano lavorati secondo norme tecniche non in contrasto con le "Pre^uscrizioni di Massima e di Polizia Forestale" vigenti nella provin^ucia di Nuoro.

D'altra parte, eventuali terreni saldi che, per giacitura e per altre condizioni intrinseche, avessero notevole suscettività agro^unomica, possono essere trasformati in terreni soggetti a periodica lavorazione (terreni agrari) purchè nel rispetto delle norme tec^uniche atte ad evitare la perdita di stabilità dei suoli (erosione) ed il turbamento del buon regime delle acque.

3.-LA NUOVA ZONA VINCOLATA

3.1.-SUPERFICIE.

Del territorio di Bitti, che ha una estensione di Ha. 21.298, ri^usultano sottoposti a vincolo idrogeologico, Ha. 10.990, pari al 51,6%.

Poichè le zone di ampliamento sono di Ha. 4076.90.04, e tenendo conto dei terreni esclusi in seguito alla rettifica di confini (Ha 160.92.85), complessivamente risulterà sottoposto a vincolo un territorio di Ha 14.906, pari al 69,9%.

3.2.-CONFINI.

La riproduzione cartografica della linea di confine della zona vincolata è contenuta nella corografia in scala 1/25.000 formata dalle tavolette:

- Foglio n°194 - I - NE (Alà dei Sardi)
- Foglio n°194 - I - SE (Mamone)
- Foglio n°194 - I - SO (Buddusò)
- Foglio n°194 - II - NE (Bitti)
- Foglio n°194 - II - NO (Punta Gonoretta)
- Foglio n°195 - IV - NO (Lodè)

NORD. Il confine della zona vincolata coincide con il confine territoriale Bitti - Alà dei Sardi (che è anche confine di provincia).

EST. Il confine della zona vincolata coincide con il confine territoriale Bitti - Lodé e Bitti - Onanì fino alla strada vicinale VIROSILIA - ISCOLVI.

SUD. Il confine segue, verso ovest, la strada vicinale VIROSILIA-ISCOLVI, la strada comunale Bitti - Lodé e la strada vicinale COLO NEO-SPATAELLE (toponimi catastali) fino al Rio MANNU; segue, verso ovest, il Rio MANNU ed il Rio SURVARE fino alla strada "TUPURTALO" e alla strada statale Bitti - Buddusò (Km. 40+80); segue la strada statale verso Bitti e la circonvallazione fino a riemergere nella strada statale oltre Bitti; segue sempre la strada statale, verso Orune, fino a collegarsi con la strada vicinale "Monte Corbos - Funtana Fritta" che segue fino al Rio "SA 'E BANDINU" (in catasto Rio MONZA PUDDU); segue il rio fino alla confluenza del Rio CRE STALES col Rio MORISINU; risale lungo il Rio MURISINU fino al confine Bitti - Onanì; segue il confine Bitti - Onanì, Bitti - Lula e Bitti - Orune, fino alla strada vicinale "SU LIDONE- PANZONE" e alla strada statale Orune - Bitti; segue la statale fino all'incrocio con la vicinale "Traineddu - Su ELICAGLIU- ERREDE"; continua lungo il Rio "Su LISTERE" e la strada "SU LISTERE" fino alla strada per OSIDDA che segue per circa 300 m. fino alla strada vicinale "SOS ISPINOS" (in catasto, di "GUORE"), e fino al "RIO GUORE"; segue il "RIO GUORE", il "RIO GADDU" e il "RIO SU CARRU" fino alla strada comunale per Mamone; segue la comunale fino all'incrocio con la strada statale Bitti - Buddusò; segue la statale fino alla strada vicinale "SA PATZATA - ROMANZESU"; continua lungo la vicinale fino al "RIO ABBA MALA"; segue il RIO fino alla

strada vicinale "S'ISPATULA - CARRERI", che segue fino a incrociare la strada Bitti - Osidda; segue la Bitti - Osidda fino al con fine territoriale Bitti - Osidda.

OVEST. Il confine della zona da vincolare coincide con il confine territoriale Bitti - Osidda e Bitti - Buddusò.

3.3.-ZONE ESCLUSE DAL VINCOLO.

Sono esclusi dal vincolo i terreni posti in Regione ANNUNZIATA, facenti parte della Chiesa della S.S. Annunziata e della Casa di Lavoro all'aperto di Mamone. In particolare i terreni distinti in catasto al:

Foglio I9, mappali 23, 24, 27, 29

Foglio I9, mappali 3, I3, 33, 34, 32, I7, 20, 2I, 5, I5.

Le zone escluse dal vincolo sono individuate nella corografia al 25.000 e nell'allegato A - catastale - con colorazione gialla.

Sono, altresì, escluse dal vincolo le due zone in località "SA VIGALVA" e a nord di "Punta SESTANTARILE", residue dalla rettifica dei confini. Entrambe sono state colorate in giallo nella carta corografica in scala I/25.000.

4.-Secondo il catasto la destinazione colturale, dei terreni della zona di ampliamento del vincolo è la seguente:

- Pascolo	Ha. 225I.I2.58
- Pascolo alberato	" 420.23.I0
- Bosco misto	" I4I.67.2I
- Seminativo	" I29.7I.2I
- Vigneto	" 6.9I.30
- Frutteto	" 82.23.33
- Incolto produttivo	" 94I.55.0I
- Fabbricati	" 24.68

- Acque e strade

Ha. 87.73.83

Totale

Ha. 4061.42.25

C'è da osservare che una parte delle superfici classificate in ca
tasto "pascoli alberati" sono ascrivibili ai boschi.

La rettifica di alcuni confini ha determinato l'esclusione dal vin
colo di terreni che risultano compresi nel perimetro originario.
Sono complessivamente Ha 160.92.85 inclusi nei fogli n°32-33-39-46
(vedere estratto catastale).

I terreni della zona di ampliamento sono compresi nei seguenti fo
gli catastali i cui mappali sono elencati nell'estratto allegato
al progetto.

- Foglio n° 15	Ha.	188.49.99
- " " 16	"	274.27.07
- " " 18	"	129.53.61
- " " 19	"	247.12.49
- " " 22	"	122.14.07
- " " 23	"	206.40.92
- " " 24	"	211.89.62
- " " 25	"	328.99.89
- " " 26	"	353.22.64
- " " 27	"	22.62.71
- " " 32	"	237.39.83
- " " 34	"	55.76.32
- " " 44	"	67.43.69
- " " 45	"	234.21.76
- " " 49	"	242.18.64
- " " 50	"	26.57.43
- " " 55	"	154.91.30
- " " 57	"	62.19.61
- " " 67	"	173.90.55

- Foglio n°	68	Ha.	76.00.63
- "	"	"	63.29.58
- "	"	"	69.40.42
- "	"	"	31.41.53
- "	"	"	217.68.75
- "	"	"	264.29.30

TOTALE Ha. 4061.42.25

Nuoro, Aprile 1984

IL COMPILATORE

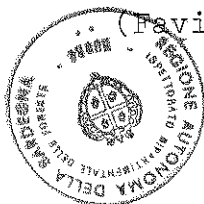
- Dr. Antonello Mele -



VISTO:

IL CAPO DELL'ISPETT.TO RIP.LE

(Favilli Dr. Paolo)



COMUNE DI BITTI
PROVINCIA DI NUORO

Si certifica che il presente è stato pubblicato
all'albo pretorio del Comune per la durata di
gg. 90 da 26 GIU. 1984 a 24 SET. 1984,
senza opposizioni o reclami.

Biti, 8 - 8 NOV 1984

Il Segretario Comunale

